Nutzungshinweise:

Diese Druckansicht dient nur zu Arbeitszwecken. Zitieren Sie ggf. direkt die digitale Edition.
Dieses Werk ist lizenziert unter einer Creative Commons Namensnennung - Nicht-kommerziell - Weitergabe unter gleichen Bedingungen 4.0 International Lizenz.

Zitiervorschlag:

Circolo Operaio di Milano an Friedrich Engels in London. Mailand, Sonntag, 28. April 1872. In: Marx-Engels-Gesamtausgabe digital, hg. v. der Internationalen Marx-Engels-Stiftung. Berlin-Brandenburgische Akademie der Wissenschaften, Berlin. URL https://megadigital.bbaw.de/briefe/detail.xql?id=M8358453

Circolo Operaio di Milano an Friedrich Engels in London. Mailand, Sonntag, 28. April 1872

Conversano, Emanuela (Fremdsprachliches Lektorat)
Lindenberg, Thomas (Bearbeitung)
Lura, Caroline (Bearbeitung)

Berlin-Brandenburgische Akademie der Wissenschaften (BBAW) Marx-Engels-Gesamtausgabe

Handschrift: Standort Orig. nicht bekannt; Kopie: RGASPI f. 1 op. 1 d. 3200. Fotosign. 10323a–b
Handschriftenbeschreibung:

Soweit aus der s/w-Fotokopie zu ersehen ist, besteht der Brief aus einem Bogen Papier. Der Schreiber (Gandolfi?) hat alle vier Seiten vollständig beschrieben; eigenhändige Unterschriften der Komiteemitglieder.

Stempel (rund) auf der vierten Seite, links neben den Unterschriften: „CIRCOLO OPERAJO /REGIONE LOMBARDIA / MILANO“.

Von Engels’ Hand: Vermerk oben rechts auf der ersten Seite: „Milano 28 Apr. [...] / Circolo Operaio / Btw 10 Mai“.

Erstveröffentlichung: La corrispondenza di Marx e Engels con italiani (1964). S. 196/197.

Circolo Operaio di Milano
Schreibort: Mailand
Schreibdatum: 1872-04-28

Empfänger: Friedrich Engels
Empfangsort: London

| Circolo Operaio di Milano
Regione Lombardia

———————

Al Cittadino Engels
Segretario per l’Italia
presso il Consiglio Generale
dell’Ass. Inter.[le] dei Lavoratori
Londra

———————

Milano 28 - 4 - 1872

Tardammo nello spedirvi questa seconda relazione sull’incremento e sull’opera della nostra Società, ma la causa di questa tardanza la ritroverete nei fatti a cui accenniamo in questa nostra.

Vi annunciammo nella prima nostra relazione[a] la fondazione del Giornale „Il Martello[b]“, la guerra mossagli dal governo, i sequestri a lui toccati, l’imprigionamento di un gerente[c], ed il

ritiro forzato a cui era costretto il Redattore responsabile del giornale, pure colpito da mandato di cattura. Vi parlammo anche dell'arresto del nostro Socio e membro del Comitato Teodoro Cuno[e] e della sua probabile consegna alle autorità | Prussiane.

Per una Società in formazione era già molto, ma il governo Italiano non doveva arrestarsi qui. Ciò che siamo per narrarvi vi proverà come siano presso noi rispettate le leggi, e quante difficoltà incontrino nel nostro paese i propugnatori delle Idee della Internazionale[f].

Facevano parte della nostra Associazione alcuni giovani Studenti presso la Scuola Superiore d'Agronomia[g] esistente in questa città, ed anzi uno di essi copriva la carica di assistente di Chimica presso la medesima Scuola.

Era per noi un contingente assai importante, pel motivo che dovendo questi giovani esercitare la loro professione in mezzo ai contadini, potevano diffondere anche fra questi le nostre idee e sollevarli dalla ignoranza ufficiale in cui li mantiene il nostro previdente governo.

L'autorità venne in cognizione della cosa, e pensò subito a porvi rimedio ed a sbarazzare le aule governative da questi elementi sovversivi.

| Detto e fatto. Una sera nell'aula di Chimica si lasciano aperte molte fiamme di gas, e poco mancò non succedesse un incendio abbastanza serio.

Si istruisce un processo, e come era da prevedersi, i sospetti cadono subito sui giovani studenti nostri socii, ed in modo speciale sull'assistente di Chimica, il quale viene arrestato e tradotto alle Carceri Giudiziarie. Di lì a pochi giorni lo vanno a raggiungere due dei suoi compagni.

Nel frattempo viene arrestato anche il Redattore del Martello[h], che per mancanza di un gerente dovette sospendere le sue pubblicazioni. Dopo varii giorni di prigionia il detto Redattore ottiene la libertà provvisoria deponendo una cauzione di £. 4000[i], nel mentre il giorno prima la si era accordata ad un imputato di reato comune col deposito di sole £. 1000. Nè questo bastava. Pochi giorni sono, con un decreto Ministeriale, venivano colpiti di espulsione dalla Scuola i tre Studenti carcerati ed altri due perché sospetti di far parte della nostra Società.

| Tutti questi soprusi, e sopratutto il pericolo di essere da un giorno all'altro imprigionato, non mancarono d'impressionare il nostro Operaio, di già poco abituato alle Associazioni, e la nostra Società in questo mese non ha fatto si può dire progresso veruno.

Da parte nostra abbiamo continuato a tenere le sedute ordinarie, ma per dire il vero esse furono poco frequentate.

Ciò nullameno noi non ci lasciamo scoraggiare e speriamo, seppure non ci capita addosso qualche nuovo malanno, di darvi fra pochi mesi notizie migliori.

Altro per ora non abbiamo a dirvi se non di tenerci al corrente dei lavori dell'Internazionale tra voi, e di quanto può interessare i membri della nostra associazione.

Viva l'Internazionale
Salute e fratellanza

Il Comitato.
Torboli[k]
V. Pezza[l]M. Gandolfi[m]
Arnaldo Rossi[n]

Erläuterungen

a) Circolo Operaio di Milano an Engels, 10.3.1872.

b) Il Martello

c) Gemeint ist wahrscheinlich Carlo Elli[d], siehe Circolo Operaio di Milano an Engels, 16.5.1872.

d) Elli, Carlo (-)

e) Cuno, Theodor Friedrich (1846-1934)

f) Internationale Arbeiter-Assoziation (IAA) / International Workingmen's Association (IWA) / Association Internationale des Travailleurs (AIT)

g) Vgl. Th. Cuno an Engels, 25.4.1872.

h) Il Martello

i) Gemeint ist Vincenzo Pezza[j]; vgl. Th. Cuno an Engels, 25.4.1872.

j) Pezza, Vincenzo (1841-1873)

k) Torboli, Antonio (-)

l) Pezza, Vincenzo (1841-1873)

m) Gandolfi, Mauro (-)

n) Rossi, Arnaldo (-)

Kritischer Apparat